

# Parrocchia San Roberto Bellarmino

## Taranto

### Al Parroco

Carissimi Sposi,

siamo invitati dalla liturgia della Parola, in questa Domenica, a contemplare l'icona della *santa Famiglia* nella quale Dio, Creatore e Padre, “*ci ha dato un vero modello di vita*”.

Desideriamo, in questo *giorno del Signore* nel quale siamo “*riuniti insieme nella sua Casa*”, a mettere la nostra attenzione sulle nostre famiglie, “*comunità di vita e di amore*” (*Gaudium et Spes* 42), perché in esse “*fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore*” della *santa Famiglia*, di Gesù, Maria e Giuseppe.

**Oggi**, per questa ragione, **vi ho invitato a rinnovare gli impegni del vostro matrimonio**: quegli impegni che molti anni fa vi siete donati con amore, nell'emozione e nella gioia di quel momento, e sui quali Dio Padre, con il Sacramento del matrimonio, ha posto il Suo sigillo e la Sua benedizione.

**È l'amore che sta al centro della famiglia.** Un amore concreto, reale, presente nei momenti belli e in quelli meno felici della vostra vita. Un amore che si allarga sempre di più, giorno dopo giorno, nei figli, nel lavoro professionale o casalingo che svolgete, verso gli amici che incontrate e verso le persone che si avvicinano a voi nel bisogno.

Anche le difficoltà più insormontabili sono superate, perché nel Sacramento del matrimonio è Cristo Gesù che viene incontro ai coniugi cristiani e con loro rimane, donando ad essi la capacità di vivere il vero amore, con il suo Spirito, tutti i giorni della loro vita.

L'AMORE  
AL CENTRO  
DELLA  
FAMIGLIA

LA “GRAZIA”  
CHE PROVIENE  
DAL  
SACRAMENTO  
RICEVUTO

**Voi Sposi cristiani**, secondo questo grande dono che vi è stato fatto da Cristo Gesù, **siete consacrati mediante una grazia solo a voi riservata**, e chiamati per questa ragione ad edificare la Chiesa costituendo, come afferma il *Concilio Vaticano II*, una “*Chiesa domestica*” (*Lumen Gentium* 11).

Per questo nella famiglia cristiana si apprendono la fatica e la gioia del lavoro, l'amore fraterno, il perdono generoso e soprattutto il culto divino attraverso la preghiera e l'offerta della propria vita (*Catechismo della Chiesa Cattolica* 1657). La famiglia cristiana è, dunque, una *piccola Chiesa* all'interno della Parrocchia, della Chiesa diocesana e della *grande Chiesa* universale. Le famiglie, “*Chiese domestiche*”, hanno bisogno della Chiesa e la Chiesa ha bisogno

delle famiglie per essere presente al *centro della vita e nei moderni ambiti di vita.*

**Come Chiesa domestica**, la famiglia, **si dedica alla condivisione della Bibbia**. Dalla *Parola di Dio* essa riceve luce e forza per la vita quotidiana. La famiglia ha il compito catechetico di guidare quanti ne fanno parte, specialmente i più piccoli, verso *la gioia della fede*. In essa si prega insieme per le proprie intenzioni e per i problemi del mondo, si partecipa con l'intera comunità parrocchiale all'Eucaristia domenicale, per vivere il *giorno del Signore* nel riposo e nella gioia della comunione familiare. *La spiritualità della famiglia* è lo spirito di comunione, dove ci si accetta reciprocamente per amore, si vive di perdono e di riconciliazione, si condividono gioie e dolori, si superano le preoccupazioni e le tristezze.

LA FAMIGLIA È  
"CHIESA  
DOMESTICA"

**La Chiesa domestica**, la famiglia, ha anche un'altra caratteristica che riceve per partecipazione dalla Chiesa universale: **la sua natura missionaria**. Le famiglie sono chiamate a trasmettere la fede nel loro rispettivo ambiente, esse hanno un compito profetico e missionario da mostrare innanzitutto con la testimonianza di vita.

LA MISSIONE  
DELLA FAMIGLIA

Sono particolarmente incisive le parole che papa Francesco ha usato, per spiegare la grande missione della famiglia, all'udienza generale del 17 dicembre 2014: *La famiglia di Nazaret ci insegna a riscoprire la vocazione e la missione della famiglia, di ogni famiglia. E, come accadde in quei trent'anni a Nazaret, così può accadere anche per noi: far diventare normale l'amore e non l'odio, far diventare comune l'aiuto vicendevole, non l'indifferenza o l'inimicizia.*

Carissimi amici, questo giorno sia per voi una ricarica spirituale per continuare il cammino quotidiano di vita iniziato il giorno del vostro matrimonio. La ricchezza di grazia, che avete ricevuto con il Sacramento, è il grande tesoro che Dio ha posto nelle vostre mani, ma è costantemente minacciato dalla "durezza del cuore". Dovete sempre percorrere la via del perdono reciproco e della conversione a Dio, del rinnovamento e della maturazione. Fidatevi l'uno dell'altro e insieme fidatevi di Dio, creatore e Padre.

UN  
INVITO  
A TUTTI  
GLI SPOSI

Vi faccio, anche, l'invito a trascorrere almeno **un'ora alla settimana in Parrocchia** per rendere la vostra "Chiesa domestica" sempre più inserita nella grande Chiesa universale, con un "cammino" di riflessione e di condivisione con altre coppie cristiane. Comunicatemi a riguardo la vostra disponibilità.

Un caro saluto, il Signore benedica voi e le vostre famiglie.